



All'U.O.S. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino - Salerno
autorizzazioniambientali.avellino@pec.regione.campania.it

All' Amministrazione Comunale di Flumeri
PEC: protocolloflumeri@pec.it

All' Amministrazione Provinciale – Settore Tutela Ambientale
PEC: info@pec.provincia.avellino.it

All' A.R.P.A.C.-Dipartimento Provinciale di Avellino
PEC: arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it
All' A.S.L. di Avellino
PEC: protocollo@pec.aslavellino.it

All' Università degli Studi di Napoli “Parthenope”
PEC: dipartimento.ingegneria@pec.uniparthenope.it

Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino
PEC: com.avellino@cert.vigilfuoco.it

Al Consorzio A.S.I. di Avellino
PEC: consorzioasiav@pec.it

All' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla Società SIGE Srl
PEC: sigesrl@pec.it

e, p.c. **All' Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – US 60.12.00**
PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale disposto sull'installazione nel suo complesso. Gestore: De Matteis Agroalimentare SpA – Flumeri.
Riscontro alle osservazioni di cui al verbale della conferenza di servizi del nove settembre 2025

Il sottoscritto Marco De Matteis, nato a Atripalda (AV) il 10/09/1974 in qualità di legale rappresentante dell'Azienda De Matteis Agroalimentare con sede legale in Avellino (AV) via



Amoretta 6/E – Parco San Nicola SNC CAP 83100, con la presente riscontra le osservazioni di cui al verbale della conferenza di servizi del 09/09/2025 per il procedimento di valenza di rinnovo AIA di cui all'oggetto.

Riscontro Osservazioni ARPAC

Esaminata la documentazione presentata della Società, inerente al procedimento in argomento, pubblicata sul sito dell'Autorità Competente, relativamente alla proposta di PMeC_REV.0 datato 28/06/2025 preliminarmente si ritiene che lo stesso vada rielaborato e adeguato, per forma e contenuti, a quanto previsto nelle Linee Guida SNPA n. 48/2023

Riscontro: IL PMeC è stato rielaborato ed adeguato, per forma e contenuti a quanto previsto nelle Linee Guida SNPA n. 48/2023 – cfr. versione revisionata PMeC_REV.1.

Emissioni in atmosfera

Per tutte le emissioni convogliate deve essere redatta la tabella 6 contenenti tutti i dati delle caratteristiche costruttive dei camini e dei punti di emissioni;

Riscontro: è stata inserita la tabella 6 contenenti tutti i dati delle caratteristiche costruttive dei camini e dei punti di emissione - cfr. versione revisionata PMeC_REV.1

La tabella 6 del PMeC proposto corrisponde alla tabella 6a e nella colonna frequenza deve essere inserita la voce “discontinuo”;

Riscontro: Nel PMeC_REV.1, la tabella 6 è stata rinominata 6a, nonché è stata adeguata alle Linee Guida SNPA n. 48/2023 e nella colonna frequenza è stata inserita la modalità “discontinua”.

Nel PMeC presentato manca la tabella 6b – Scarsamente rilevanti (Art. 272 D.Lgs 152/2006)

Riscontro: è stata inserita la tabella 6B secondo le Linee Guida SNPA n. 48/2023, anche se non sono presenti emissioni scarsamente rilevanti di cui il monitoraggio è previsto - cfr. versione revisionata PMeC_REV.1.

Nel PMeC presentato manca la tabella 6c – Verifiche sfiati serbatoi (qualora esistenti)

Riscontro: Nel PMeC_REV.1 è stata inserita la tabella 6c con le verifiche da effettuarsi sugli sfiati automatici dei serbatoi.

Nel PMeC presentato manca la tabella 7 – Sistemi di abbattimento: deve essere rimodulata come da tabella 6d delle predette Linee Guida;

Riscontro: la tabella 7 è stata rimodulata nella tabella 6d secondo le citate linee guida inserendo per ciascun punto di emissione il corrispondente sistema di abbattimento installato

La tabella 7 delle Linee Guida deve riguardare le emissioni diffuse e fuggitive (qualora esistenti);

Riscontro: la tabella 7 è stata inserita secondo le citate linee guida. Si evidenzia che nello stabilimento non sono presenti emissioni diffuse e fuggitive da monitorare - cfr. versione revisionata PMeC_REV.1.



Inserire nel PMeC la tabella 7a Stoccaggio prodotti polverulenti;

Riscontro: Nel PMeC_REV.1 è stata inserita la tabella 7a relativa agli stoccaggi dei prodotti polvilurenti.

Inserire nel PMeC la tabella 7b Emissioni Odorigene;

Riscontro: Nello stabilimento non sono presenti emissioni odorigene significative.

La Scheda L riporta per i primi due camini E1 – E2 le concentrazioni delle polveri misurate pari a 6,29 mg/Nm³ e 6,54 mg/Nm³, pur rientrando nei limiti dell'Autorizzazione a DD. 124/2016 imposta di 10 mg/Nmc non rientrano nei limiti delle BAT - AEL pari a 5 mg/Nm³, pertanto, si rende necessario migliorare il sistema di abbattimento e riportare le concentrazioni entro il limite delle BAT - AEL.

Riscontro: Come si evince nel § 9 della Relazione tecnica IPPC, la problematica relativa ai richiesti limiti delle BAT per le emissioni delle polveri per i camini E1 ed E2 è stata esaminata e già risolta in quanto sono stati installati due nuovi filtri a manica più efficienti. A valle di tale installazione sono state anche effettuate - da laboratorio certificato - due analisi leggermente distanziate nel tempo delle concentrazioni di polveri totali che sono risultate di gran lunga inferiori ai corrispondenti limiti previsti dalle BAT (tale analisi sono allegate alla relazione IPPC). Conseguentemente nella scheda L1_REV.1 sono stati inseriti i nuovi valori nella colonna dati emissivi.

I sistemi di abbattimento, filtri a tessuto, dovranno essere regolarmente mantenuti e tutte le operazioni di manutenzione e pulizia registrate in apposito registro (la sostituzione dei filtri a maniche almeno con frequenza semestrale e la verifica trimestrale di funzionamento dei componenti elettromeccanici). I fermi tecnici per queste attività dovranno essere riportati nel Registro di funzionamento discontinuo.

Riscontro: Nel PMeC_REV.1 è stata inserita la tabella 6d dove sono evidenziate le operazioni di pulizia e manutenzione dei filtri a tessuto (almeno trimestrali) mentre la loro sostituzione è prevista con frequenza almeno semestrale.

Riscontrato che tutte le concentrazioni rilevate, ad esclusione dei camini E1 ed E2 innanzi citati, sono < 5 mg/Nm³, la proposta ARPAC, ai fini della migliore performance ambientale dell'azienda, è di rimodulare il limite di concentrazione delle polveri in tutte le fasi di produzione per tutti i camini autorizzati a 5 mg/Nm³.

Riscontro: Si evidenzia che nella scheda L, così come richiesto dalla vigente normativa, sono stati inseriti i valori degli ultimi dati di concentrazione misurato (anno 2024) dove effettivamente tutti i valori risultano minori di < 5 mg/Nm³. Come si evince, però, dalla tabella 32 della Relazione Tecnica IPPC (in cui sono riportati i valori di concentrazioni delle polveri totali misurati dal 2018 al 2024), i valori di concentrazioni delle polveri totali per il pastificio sono frequentemente superiori al limite proposto dall'ARPAC di 5 mg/Nm³ ma comunque inferiore a 8 mg/Nm³. Considerando che il limite previsto dalle BAT per pastifici esistenti è compreso nell'intervallo 5-10 mg/Nm³, l'Azienda rispetta

De Matteis Agroalimentare S.p.A.

Azienda dotata di Molino proprio per garantire il controllo totale della Filiera e di Sistemi Certificati di Gestione Qualità: ISO 9001 e ISO 14001
Company with its own Mill to ensure the overall control of the entire Production Chain and with Certified Systems of Quality
management: ISO 9001 and ISO 14001

Sede Legale, Registered Office:

Via Amoretta, P.co S. Nicola 6/E - 83100 Avellino - Italy
Molino e Pastificio, Mill and Pasta Factory:
Valle Ufita 83040 Flumeri - Av - Italy
Tel. +39 0825 4212 - Fax +39 0825 421238
info@dematteisfood.com - www.dematteisfood.it

Capitale Sociale,

Capital Stock: € 16.072.000 i.v.
Codice Fiscale e Registro Imprese Avellino,
Tax Code and Business Register:
91000230648 - R.E.A. 79252
Partita IVA, VAT Number: IT00520460643



perfettamente il dettato normativo. Ottenere una migliore performance ambientale abbassando il limite a 5 mg/Nm³ risulterebbe estremamente oneroso per l'Azienda.

Per la tipologia di impianti, il gas naturale (metano), e sull'inquinante più complesso da abbattere, gli NO_x, i limiti imposti (dal D.Lvo 187/2017) sono: Pn > 5 MW messi in esercizio prima del 20 dicembre 2018 - NO_x < 200 mg/Nm³ da garantire entro il 1 gennaio 2025;

Di conseguenza si deve integrare la Scheda L ed il piano di monitoraggio in funzione della potenza e messa in esercizio degli impianti di cui ai rispettivi punti emissivi deve essere aggiornata unitamente alle schede del Piano di Monitoraggio e controllo.

Riscontro: Essendo i 3 generatori termici messi in esercizio prima del 20 dicembre 2018 ed aventi tutti potenza termica maggiore di 5 MW, i limiti di concentrazione di NO_x per i due generatori Therna sono stati abbassati a 200 mg/Nm³ (il limite fissato per il generatore Bono era già fissato a 170 mg/Nm³). Inoltre, così come prescritto nella scheda L, per i 3 generatori, è stato inserito il monitoraggio delle polveri totali, il cui limite normativo è pari a 5 mg/Nm³.

Rumore

Uniformare Il PMeC per la Tabella 14 alla Tab. 9: RUMORE delle Linee Guida.

In applicazione della **BAT 13 – RUMORE** – predisporre nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, un piano di gestione del rumore. Questo piano deve includere:

- Un protocollo contenente azioni e scadenze;
- Un protocollo per il monitoraggio delle emissioni sonore;
- Un protocollo di risposta in caso di eventi registrati riguardanti il rumore, ad esempio in presenza di rimostranze;
- Un programma di riduzione del rumore inteso a identificarne le fonti, misurare/stimare l'esposizione a rumore e vibrazioni, caratterizzare i contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione.

La direttiva specifica che la BAT 13 è applicabile limitatamente ai casi in cui l'inquinamento acustico presso i ricettori sensibili è probabile e/o comprovato.

La relazione fonometrica effettuata nel mese di luglio 2024 a firma del TCA Vittoria D'Oria, i cui risultati delle misurazioni e la valutazione di impatto acustico rispettano i limiti imposti dal D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e rientrano nei limiti acustici relativi alle fasce di appartenenza del vigente Piano di Zonizzazione Acustica del territorio adottato dal Comune di Flumeri (AV). Per quanto riportato la Scheda E bis e la scheda N circa l'esistenza di un superamento del limite assoluto di immissione nel punto ricettore P.07 durante il periodo notturno non risulta confermato da quanto riportato nella relazione Acustica pervenuta del mese di luglio 2024. L'azienda comunque ha dichiarato che intende sviluppare e attuare un concreto programma di miglioramento delle performance acustiche come richiesto dalla BAT 13.

L'azienda ha dichiarato in applicazione della BAT 14 che riguarda le tecniche concrete per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, di voler ridurre le emissioni di rumore.

In particolare, si dichiara la piena applicazione della BAT 14B riguardante le misure operative (es. ispezione e manutenzione rafforzate come parte della certificazione ISO 14001, utilizzo di personale esperto per le ispezioni e manutenzione delle apparecchiature: Il programma di manutenzione

De Matteis Agroalimentare S.p.A.

Azienda dotata di Molino proprio per garantire il controllo totale della Filiera e di Sistemi Certificati di Gestione Qualità: ISO 9001 e ISO 14001
Company with its own Mill to ensure the overall control of the entire Production Chain and with Certified Systems of Quality management: ISO 9001 and ISO 14001

Sede Legale, Registered Office:

Via Amoretta, P.co S. Nicola 6/E - 83100 Avellino - Italy
Molino e Pastificio, Mill and Pasta Factory:
Valle Ufita 83040 Flumeri - Av - Italy
Tel. +39 0825 4212 - Fax +39 0825 421238
info@dematteisfood.com - www.dematteisfood.it

Capitale Sociale,

Capital Stock: € 16.072.000 i.v.
Codice Fiscale e Registro Imprese Avellino,
Tax Code and Business Register:
91000230648 - R.E.A. 79252
Partita IVA, VAT Number: IT00520460643



specificamente mirato alle sorgenti acustiche identificate come responsabili dei superamenti notturni (es. UTA, compressori, molini), con verifiche e interventi preventivi per minimizzare il rumore. Chiusura di porte e finestre nelle aree al chiuso. Verranno implementate procedure operative che impongano la chiusura costante di tutte le aperture (porte, finestre, lucernari) degli ambienti rumorosi durante le ore notturne e in direzione dei ricettori. Misure di contenimento del rumore durante le attività di manutenzione: Verranno implementate o rafforzate procedure per minimizzare il rumore generato durante le manutenzioni, specialmente se effettuate in orari sensibili. BAT 14D – Apparecchiature per il controllo del rumore. In sintesi, l'azienda De Matteis Agroalimentare S.p.A. nella documentazione riconosce l'importanza di allineare le proprie performance acustiche alle prescrizioni e alla normativa vigente, pertanto è necessario che vengano indicati i tempi per dare attuazione a quanto previsto con le tecniche delineate nelle BAT 13 e 14, al fine di migliorare la performance acustica.

Riscontro: Si prende atto della richiesta e si conferma che si è provveduto ad uniformare la sezione “Rumore” del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMcC_REV.1) in conformità alle Linee Guida di riferimento.

In ottemperanza alla richiesta di applicazione della BAT 13, e in coerenza con la nostra politica ambientale, la Società ha provveduto a redigere e formalizzare un Piano di Gestione del Rumore (PGR), che viene allegato alla revisione della documentazione trasmessa per opportuna valutazione (Rif. 25.020.SA1.AIA-033a - Allegato Y.3bis -SGA-PGR-01 Rev. 0).

Tale documento, destinato ad essere parte integrante del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) certificato ISO 14001, è stato strutturato per rispondere in modo completo a tutti i punti richiesti nell'osservazione:

- **Un protocollo contenente azioni e scadenze:** è dettagliato nel Paragrafo 4.2 del PGR, che definisce un piano di miglioramento con obiettivi, azioni specifiche e un cronoprogramma definito.
- **Un protocollo per il monitoraggio delle emissioni sonore:** è definito nel Paragrafo 4.1 del PGR, che stabilisce le modalità, la frequenza e le condizioni per il monitoraggio periodico e straordinario.
- **Un protocollo di risposta in caso di eventi registrati:** è descritto nel Paragrafo 4.3 del PGR, che istituisce una procedura formale per la gestione di reclami, segnalazioni e non conformità acustiche.
- **Un programma di riduzione del rumore:** è illustrato nell'intero Paragrafo 4 del PGR, che include la mappatura delle fonti, la definizione di obiettivi di riduzione e l'applicazione di misure di prevenzione e mitigazione in linea con la BAT 14.

Si desidera inoltre fornire un quadro aggiornato e completo in merito alla situazione di conformità acustica dello stabilimento. La più recente valutazione di impatto acustico, redatta nel luglio 2025 a firma dell'Ing. Giovanni Ferrara, ha effettivamente rilevato il superamento dei limiti normativi, in particolare del limite assoluto di immissione presso il recettore P.07 durante il periodo notturno.

Tale risultato evidenzia un lieve peggioramento delle performance acustiche rispetto a quanto attestato nella precedente campagna di misura del luglio 2024 (a firma del Dott. D'Oria), che aveva, invece, riscontrato il rispetto dei limiti. A seguito di tale riscontro, l'azienda ha immediatamente avviato un'analisi interna per identificare le cause di tale scostamento.



L'analisi ha attribuito il peggioramento a una concomitanza di fattori:

- **Stato del Parco Macchine:** Si riconosce che parte del parco macchine, in particolare i compressori, risulta datato e le sue prestazioni acustiche sono intrinsecamente peggiorate nel tempo, contribuendo a un innalzamento del rumore di fondo generato dall'impianto.
- **Impatto delle Condizioni Meteo-Climatiche:** In maniera determinante, le eccezionali e prolungate ondate di calore registrate nel periodo a ridosso delle misurazioni del 2025 hanno imposto l'adozione di misure di ventilazione straordinarie per salvaguardare la funzionalità degli impianti e la sicurezza degli ambienti di lavoro. Tali misure hanno comportato la necessità di mantenere aperte alcune porte e finestre dei locali tecnici, creando una via di propagazione diretta per il rumore generato dalle sorgenti più significative (UTA, compressori, etc.).

La stessa relazione dell'Ing. Ferrara, infatti, individua come misure correttive prioritarie proprio l'intervento sul parco macchine (con l'implementazione di carenature/sistemi di contenimento delle emissioni acustiche o l'eventuale sostituzione di UTA e compressori con modelli moderni e più performanti) e l'installazione di sistemi di ventilazione afori (griglie acustiche) sulle aperture, al fine di conciliare le esigenze di raffrescamento con il necessario contenimento del rumore.

Pertanto, la necessità di implementare il Piano di Gestione del Rumore (PGR) allegato non nasce solo da un'ottica di miglioramento continuo, ma si configura come la risposta strutturata e necessaria per risolvere le criticità emerse e riportare lo stabilimento a una condizione di piena e stabile conformità acustica. L'azienda intende quindi agire con determinazione sulle cause identificate, come dettagliato nel cronoprogramma di attuazione.

Per fornire i tempi di attuazione richiesti, si definisce di seguito il cronoprogramma per l'implementazione delle tecniche e delle misure previste, che integrano gli impegni già assunti in applicazione della BAT 14 (punti 14B e 14D).

Fase	Azione Specifica	Riferimento BAT	Scadenza Prevista
1	Misure Operative e Gestionali - Formalizzazione e piena attuazione delle procedure operative per la chiusura di porte e finestre. - Integrazione dei controlli acustici specifici nel piano di manutenzione preventiva (ISO 14001).	BAT 14b	Entro 30 giorni dalla data odierna
2	Studio di Dettaglio e Progettazione Esecutiva Analisi acustica interna di dettaglio per la caratterizzazione delle sorgenti prioritarie (UTA, compressori, molini) e progettazione esecutiva degli interventi di mitigazione più efficaci (es. cabinature, silenziatori, barriere).	BAT 14d	Entro 90 giorni dalla data odierna

De Matteis Agroalimentare S.p.A.

Azienda dotata di Molino proprio per garantire il controllo totale della Filiera e di Sistemi Certificati di Gestione Qualità: ISO 9001 e ISO 14001
Company with its own Mill to ensure the overall control of the entire Production Chain and with Certified Systems of Quality management: ISO 9001 and ISO 14001

Sede Legale, Registered Office:

Via Amoretta, P.co S. Nicola 6/E - 83100 Avellino - Italy
Molino e Pastificio, Mill and Pasta Factory:
Valle Ufita 83040 Flumeri - Av - Italy
Tel. +39 0825 4212 - Fax +39 0825 421238
info@dematteisfood.com - www.dematteisfood.it

Capitale Sociale,

Capital Stock: € 16.072.000 i.v.
Codice Fiscale e Registro Imprese Avellino,
Tax Code and Business Register:
91000230648 - R.E.A. 79252
Partita IVA, VAT Number: IT00520460643



3	Realizzazione Misure di Mitigazione Implementazione degli interventi strutturali e tecnici definiti nella Fase 2.	BAT 14d	Entro 180 giorni dalla data odierna
4	Monitoraggio Post-Operam e Verifica Esecuzione di una nuova campagna di misurazioni fonometriche per verificare oggettivamente l'efficacia degli interventi e quantificare il miglioramento delle performance acustiche.	BAT 13	Entro 210 giorni dalla data odierna

Rifiuti

Nella sezione 3.3 “Rifiuti” del PMeC, che dovrà essere implementata con le Tabelle 10, 10a e 10b delle Linee Guida SNPA, vanno elencate tutte le tipologie di rifiuti prodotti. Tali tipologie dovranno essere corrispondenti alle stesse tipologie di rifiuti elencati nella Scheda «I» RIFIUTI.

Riscontro: Nella versione PMeC_REV.1 sono state inserite le tabelle 10, 10a e 10b elaborate secondo le Linee Guida SNPA. In tali tabelle sono elencate tutte le tipologie di rifiuti prodotti corrispondenti alle stesse tipologie di rifiuti elencati nella scheda I.

Allineare la Scheda «I» RIFIUTI con la Scheda «C» Sezione C.3 “Analisi e valutazione di singole fasi del ciclo produttivo” individuando e riportando le stesse tipologie di rifiuti prodotti in entrambe le schede.

Riscontro: La scheda I_REV.1 Rifiuti è stata allineata con la scheda C.3_REV.1– Sezione C.3.

In particolare, relativamente alla compilazione delle varie Sezioni della Scheda I si ritiene che la compilazione delle Sezioni I.3 e I.4 non siano necessarie in quanto trattasi di attività non elencata in quelle di cui al punto 5. *Gestione dei rifiuti* dell’Allegato VIII al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Riscontro: Nella scheda I_REV.1 Rifiuti sono state eliminate le Sezioni I.3 e I.4.

Monitoraggio suolo ed acque sotterranee

Relativamente al monitoraggio della **matrice suolo**, pur ritenendo adeguato la periodicità quinquennale e l’elenco degli analiti da ricercare, si ritiene che le indagini dovranno essere esaustive (eventualmente adottando i criteri delle “Linee guida ARPAC per la predisposizione e l’esecuzione di indagini preliminari” approvate con Delibera di Giunta della Regione Campania n. 417/2016 e pubblicate sul BURC n. 55 del 16.08.2016, alle quali ci si riporta integralmente) e, a titolo indicativo e non esaustivo, occorre effettuare un sondaggio per ogni centro di pericolo presente nell’installazione (es.: aree di deposito temporaneo di rifiuti pericolosi e/o materie prime pericolose, serbatoi interrati o fuori terra, impianto di depurazione, area trasformatori, aree non pavimentate adibite a parcheggio

De Matteis Agroalimentare S.p.A.

Azienda dotata di Molino proprio per garantire il controllo totale della Filiera e di Sistemi Certificati di Gestione Qualità: ISO 9001 e ISO 14001
Company with its own Mill to ensure the overall control of the entire Production Chain and with Certified Systems of Quality management: ISO 9001 and ISO 14001

Sede Legale, Registered Office:

Via Amoretta, P.co S. Nicola 6/E - 83100 Avellino - Italy
Molino e Pastificio, Mill and Pasta Factory:
Valle Ufita 83040 Flumeri - Av - Italy
Tel. +39 0825 4212 - Fax +39 0825 421238
info@dematteisfood.com - www.dematteisfood.it

Capitale Sociale,

Capital Stock: € 16.072.000 i.v.
Codice Fiscale e Registro Imprese Avellino,
Tax Code and Business Register:
91000230648 - R.E.A. 79252
Partita IVA, VAT Number: IT00520460643



e/o transito di veicoli, etc...).

Riscontro: Nel PMeC_REV.1 per il monitoraggio delle acque sotterranee e del suolo sono state richiamate le citate Linee Guida ARPAC. Inoltre, nel PMeC_REV.1 nonché nell'elaborato "Y.2.1_REV.1 - Planimetria punti di monitoraggio e controllo" sono stati inseriti i seguenti ulteriori punti in corrispondenza dei centri di pericolo. In particolare:

- CS2: Deposito temporaneo rifiuti pericolosi;
- CS3: Serbatoio interrato di raccolta accidentale olio diatermico e trasformatori olio cabine pastificio
- CS4: Impianto di depurazione
- CS5: Trasformatori ad olio cabina molino

Relativamente al monitoraggio della **matrice acque sotterranee**, si ritiene adeguato l'elenco degli analiti da ricercare e la periodicità triennale, tuttavia si ritiene che il monitoraggio vada effettuato mediante la predisposizione di due piezometri, posizionati rispettivamente a monte ed a valle dell'andamento della falda sotterranea.

Riscontro. Premessa la correttezza della richiesta effettuata ai fini del monitoraggio di potenziali inquinamenti, si richiede di non predisporre, in questa fase transitoria, i 2 piezometri richiesti rimandando la loro realizzazione dopo la verifica di assoggettabilità alla VIA del previsto ampliamento dello stabilimento per le seguenti motivazioni:

1. Nell'ambito dei lavori di ampliamento l'Azienda intende investigare la possibilità di ottenere dalla Provincia di Avellino la concessione all'emungimento di acqua dalla falda sottostante. Come noto, tale richiesta deve essere supportata da una precisa caratterizzazione della falda che presuppone anche prove di emungimento a gradini del pozzo ed il monitoraggio di almeno 4 piezometri per la misura dei livelli. Come evidenziato nel successivo punto 2, il pozzo esistente (mai utilizzato per la captazione di acque sotterranee) non sembra idoneo allo scopo.
2. Non è possibile posizionare il piezometro di monte che risulterebbe al di fuori del perimetro dello stabilimento in proprietà aliena (cfr. nell'elaborato Y.2.1- Planimetria punti di monitoraggio e controllo_REV.1).

Pertanto, si richiede di poter predisporre la rete di piezometri a distanza di un anno nell'ambito del riesame della pratica AIA da presentarsi per le modifiche sostanziali dovute al futuro ampliamento dello stabilimento. Si precisa che anche se gli studi da effettuarsi sulla falda determinassero la non convenienza della citata richiesta di concessione i 2 piezometri saranno ovviamente in ogni caso realizzati.

Le concentrazioni andranno confrontate con le relative CSC di cui alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs.152/06, per le acque sotterranee e alla tabella 1 colonna B all.5 alla parte IV, per i suoli di aree a destinazione d'uso commerciale e industriale.

Riscontro: nel PMeC sono già indicati i valori limiti previsti dal D.Lvo 152.



Riscontro Osservazioni Università Parthenope

Scheda C – Descrizione e analisi dell'attività produttiva

Nella sezione **C.3**, infine, viene riportata una descrizione dettagliata delle fasi di processo con indicazione di input e output delle singole fasi. Sembra esserci un refuso sull'installazione dell'impianto di depurazione mobile che, come illustrato nella relazione tecnica, costituisce una misura temporanea, fino alla realizzazione di specifico impianto depurativo idoneo a risolvere stabilmente le problematiche riscontrate con l'attuale sistema di trattamento. Si chiede di verificare ed eventualmente eliminare il citato refuso.

Riscontro: Il refuso è in realtà presente nella Scheda E (pag. 3), esso è stato rimosso nella Scheda E_REV.1.

Scheda L Emissioni in atmosfera

Per gli impianti termici i cui camini sono indicati come E11 ed E12, si chiede di considerare i valori limite per le emissioni imposti dal Decreto Legislativo 183/2017 per i medi impianti di combustione esistenti alimentati a combustibili gassosi.

Riscontro: Sia nella scheda L_REV.1 che nella relazione IPPC_REV.1 sono stati inseriti i valori limiti per le emissioni del NO_x e delle polveri totali imposti dal D.Lvo 183/2017.

Scheda N Emissione di rumore

Si richiede di stimare le tempistiche di avvio degli interventi mitigativi.

Riscontro: La Società prende atto che, come riportato nella Scheda N, la più recente valutazione di impatto acustico (Allegato Y3, luglio 2025) ha evidenziato situazioni di non conformità ai limiti di legge per le emissioni sonore, in particolare durante il periodo notturno.

Come già analizzato internamente e riportato nella documentazione tecnica, tali superamenti sono riconducibili a una combinazione di fattori, tra cui l'obsolescenza di una parte del parco macchine (es. compressori) e la necessità di adottare misure di ventilazione straordinarie (mantenimento di aperture) a causa delle eccezionali e prolungate condizioni di stress termico estivo.

In piena consapevolezza della situazione e in linea con una politica di responsabilità ambientale, l'azienda ha già individuato le misure di mitigazione mirate e, come richiesto, ha definito un preciso cronoprogramma per la loro attuazione.

Fase	Azione Specifica	Data di avvio stimata	Data di completamento stimata
1	Misure Operative e Gestionali - Formalizzazione e piena attuazione delle procedure operative per la chiusura di porte e finestre. - Integrazione dei controlli acustici specifici nel piano di manutenzione preventiva (ISO 14001).	Immediato	Entro 30 giorni dalla data odierna

De Matteis Agroalimentare S.p.A.

Azienda dotata di Molino proprio per garantire il controllo totale della Filiera e di Sistemi Certificati di Gestione Qualità: ISO 9001 e ISO 14001
Company with its own Mill to ensure the overall control of the entire Production Chain and with Certified Systems of Quality management: ISO 9001 and ISO 14001

Sede Legale, Registered Office:

Via Amoretta, P.co S. Nicola 6/E - 83100 Avellino - Italy
Molino e Pastificio, Mill and Pasta Factory:
Valle Ufita 83040 Flumeri - Av - Italy
Tel. +39 0825 4212 - Fax +39 0825 421238
info@dematteisfood.com - www.dematteisfood.it

Capitale Sociale,

Capital Stock: € 16.072.000 i.v.
Codice Fiscale e Registro Imprese Avellino,
Tax Code and Business Register:
91000230648 - R.E.A. 79252
Partita IVA, VAT Number: IT00520460643



2	Studio di Dettaglio e Progettazione Esecutiva Analisi acustica interna di dettaglio per la caratterizzazione delle sorgenti prioritarie (UTA, compressori, molini) e progettazione esecutiva degli interventi di mitigazione più efficaci (es. cabine, silenziatori, barriere).	Immediato	Entro 90 giorni dalla data odierna
3	Realizzazione Misure di Mitigazione Implementazione degli interventi strutturali e tecnici definiti nella Fase 2.	Entro 90 giorni (al completamento della Fase 2)	Entro 180 giorni dalla data odierna
4	Monitoraggio Post-Operam e Verifica Esecuzione di una nuova campagna di misurazioni fonometriche per verificare oggettivamente l'efficacia degli interventi e quantificare il miglioramento delle performance acustiche.	Entro 180 giorni (al completamento della Fase 3)	Entro 210 giorni dalla data odierna

Come si evince dalla tabella, l'avvio degli interventi è immediato per quanto riguarda le fasi operative e progettuali, che sono propedeutiche e fondamentali per la corretta esecuzione dei lavori. La fase realizzativa più impattante prenderà avvio non appena completata la progettazione esecutiva, garantendo un percorso celere e strutturato per la risoluzione definitiva delle non conformità rilevate.

Scheda D - Valutazione integrata ambientale

BAT 6 la scheda indica l'utilizzo di un impianto di trigenerazione mentre la scheda O, la relazione tecnica ed il Piano di Monitoraggio e Controllo menzionano l'uso di un impianto di cogenerazione. Si richiede di revisionare l'eventuale refuso.

Riscontro: Inizialmente l'Azienda utilizzava per i propri servizi energetici un impianto di trigenerazione, successivamente, nell'anno 2020, i servizi frigoriferi sono stati soppressi e pertanto attualmente è in esercizio un impianto di cogenerazione. Conseguentemente il refuso evidenziato è stato eliminato nella Scheda D_REV.1.

BAT 9, i gruppi frigoriferi utilizzano come gas refrigerante R513a, R134a e R449A. Considerando il Regolamento (UE) N. 517/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio (16 aprile 2014) sui gas fluorurati a effetto serra, secondo cui:

- o Gli operatori di apparecchiature contenenti gas fluorurati a effetto serra in quantità pari o superiori a 5 tonnellate di CO₂ equivalente non contenuti in schiume provvedono affinché le apparecchiature siano controllate per verificare la presenza di eventuali perdite;
- o i controlli sono svolti da persone fisiche certificate;

De Matteis Agroalimentare S.p.A.

Azienda dotata di Molino proprio per garantire il controllo totale della Filiera e di Sistemi Certificati di Gestione Qualità: ISO 9001 e ISO 14001
Company with its own Mill to ensure the overall control of the entire Production Chain and with Certified Systems of Quality management: ISO 9001 and ISO 14001

Sede Legale, Registered Office:

Via Amoretta, P.co S. Nicola 6/E - 83100 Avellino - Italy
Molino e Pastificio, Mill and Pasta Factory:
Valle Ufita 83040 Flumeri - Av - Italy
Tel. +39 0825 4212 - Fax +39 0825 421238
info@dematteisfood.com - www.dematteisfood.it

Capitale Sociale,

Capital Stock: € 16.072.000 i.v.
Codice Fiscale e Registro Imprese Avellino,
Tax Code and Business Register:
91000230648 - R.E.A. 79252
Partita IVA, VAT Number: IT00520460643



- o i controlli vengono effettuati con una frequenza che dipende dai quantitativi in termini di tonnellate di CO2 equivalente

si ritiene utile che la società verifichi la necessità, in funzione delle tonnellate di CO2 equivalente, di effettuare i controlli come da regolamento indicato.

Riscontro: Nella Scheda D_REV.1 è stato inserito che i controlli delle perdite di refrigeranti saranno effettuati secondo i dettati del regolamento UE 517/2014 con una frequenza almeno annuale.

BAT 14, come anticipato, si chiede di fornire una stima delle tempistiche di avvio dell'implementazione delle misure previste, considerando che l'azienda dichiara la non conformità presso uno dei ricettori sensibili.

Riscontro: Vedi risposta alla Scheda N.

Riscontro Osservazioni Consorzio ASI della Provincia di Avellino

Individuazione catastale del lotto come esplicitata nella documentazione amministrativa e nelle schede risulta comprendente le particelle 406 e 530 del foglio 21 e la particella n. 338 del foglio 20 che di fatto non rientrano nel perimetro di detto lotto aziendale e che non risultano, comunque, di proprietà del gestore.

Riscontro: nella scheda B_REV.1 e nella relazione IPPC_REV.1 sono stati eliminati i riferimenti alle particelle 406, 530 e 338. Si evidenzia che i dati relativi alle superfici dello stabilimento sono in ogni caso corrette in quanto il refuso riguardava solo l'indicazione delle particelle.

Si prevede di scaricare in fogna bianca consortile (punto di scarico 1B) acque reflue pretrattate. Tale previsione è in contrasto con il regolamento consortile che stabilisce che nella rete fogna bianca è possibile convogliare esclusivamente le acque meteoriche non contaminate di dilavamento dei tetti e dei piazzali con caratteristiche qualitative che rientrino nei valori limite della tabella 3 dell'allegato 5 della parte III del D.Lgs 152/2006 colonna scarichi in corpo idrico superficiale

Riscontro: Come evidenziato nel § 8.7 della relazione IPPC l'impianto di trattamento mobile garantisce il trattamento di tutti i reflui in uscita con valori inferiori ai valori limite della tabella 3 dell'allegato 5 della parte III del D.Lgs 152/2006 colonna scarichi in corpo idrico superficiale, conformemente, quindi, al regolamento consortile. In sintesi una volta trattate le acque presentano le stesse caratteristiche qualitative delle acque di seconda pioggia di dilavamento dei tetti e dei piazzali. Conseguentemente, una semplice differenziazione semantica del regolamento non può essere in alcun modo di impedimento ad un'autorizzazione conforme alle vigenti normative. L'iter procedurale prospettato per le vie brevi dal tecnico dell'ASI per concedere l'autorizzazione (deroga degli organi competenti dell'ASI) risulterebbe in contrasto con la necessità dell'Azienda di accelerare quanto più possibile l'iter procedimentale ambientale (iter proposto dall'Azienda agli enti competenti con nota pec del 23/05/2025 e da essi condivisi con nota pec del 27/05/2025 (UOD di Avellino e con nota 06/06/2025 (Ufficio Speciale Valutazioni ambientali)) per poter procedere ai consistenti investimenti per l'ampliamento dell'Azienda. Pertanto, l'Azienda, in questo periodo transitorio fino alla realizzazione dei lavori di ampliamento immetterà le acque trattate nel collettore consortile delle



acque nere malgrado le caratteristiche del refluo consentirebbe l'immissione nella rete delle acque bianche. Conseguentemente, sono stati aggiornati tenendo conto di tale modifica i seguenti documenti: Relazione IPPC_REV.1, scheda H_REV.1, Allegato T.1 – Planimetria rete degli scarichi idrici – Stato di Progetto_REV.1

Tutti i punti di scarico collegati alla rete fogna nera consortile prima della loro immissione devono essere dotati di apposito pozzetto di prelievo e di campionamento e di adeguato strumento di misura Riscontro. Con le modifiche apportate il punto di immissione 1N è stato semplicemente spostato, dopo l'uscita dall'impianto di depurazione mobile, così come evidenziato nell'Allegato T.1 - Planimetria reti scarichi idrici - Stato di progetto_REV.1. Il punto di immissione 2N, attualmente autorizzato, non è al momento utilizzato. Il misuratore di portata attualmente presente nel pozzetto per contatore di misura e campionamento dell'attuale stato di fatto (cfr. nell'Allegato T - Planimetria reti scarichi idrici - Stato di fatto) sarà spostato nel nuovo pozzetto fiscale.

Assenza di documentazione relativa all'impianto di trattamento mobile, che come dichiarato dalla ditta nella documentazione presentata, risulta già autorizzato dalla Regione Campania

Riscontro: Le caratteristiche dell'impianto di depurazione mobile sono indicate nel § 8.7 della relazione IPPC. Si ritiene che tale criticità sia stata formulata, come evidenziato nelle stesse premesse della nota ASI, prima della trasmissione di tale relazione.

Non sono esplicitate le caratteristiche qualitative delle acque meteoriche di dilavamento aziendali convogliate in corpo idrico superficiale per il tramite della fogna bianca consortile. Tali acque devono risultare non contaminate come esplicitato nei punti che precedono.

Riscontro. Le caratteristiche qualitative delle acque bianche scaricate dal 2018 al 2024 nei punti di immissioni autorizzati sono indicate nel § 8.7 della relazione IPPC. Si ritiene che tale criticità sia stata formulata, come evidenziato nelle stesse premesse della nota ASI, prima della trasmissione di tale relazione. Si evidenzia, comunque, che con la modifica proposta di intercettazione del collettore consortile e trattamento di tutte le acque sia nere che di seconda pioggia, tutte le acque di scarico rispetteranno i limiti previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 della parte III del D.Lgs 152/2006 colonna scarichi in corpo idrico superficiale.

Nel verbale della Conferenza di Servizi del 09/09/2025 sono stati già espressi i pareri positivi per quanto di competenza del Comando dei Vigili del Fuoco, del Comune di Flumeri e della Società S.I.G.E. srl.

La documentazione relativa al procedimento di Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale revisionata in riscontro alle osservazioni di cui sopra è di seguito elencata:

Elenco Elaborati Revisionato:

- 25.020.SA1.AIA-009 - Scheda B_REV.1;
- 25.020.SA1.AIA-010 - Scheda C_REV.1;



- 25.020.SA1.AIA-011 - Scheda D_REV.1;
- 25.020.SA1.AIA-013 - Scheda Ebis_REV.1;
- 25.020.SA1.AIA-016 - Scheda H_REV.1;
- 25.020.SA1.AIA-017 - Scheda I_REV.1;
- 25.020.SA1.AIA-018 - Scheda L_REV.1;
- 25.020.SA1.AIA-021 - Scheda O_REV.1;
- 25.020.SA1.AIA-023 - Allegato Q - Mappa catastale_REV.1;
- 25.020.SA1.AIA-027 - Allegato T.1 - Planimetria scarichi idrici - Stato di progetto_REV.1;
- 25.020.SA1.AIA-030 - Allegato Y.1 - Relazione tecnica IPPC_REV.1;
- 25.020.SA1.AIA-031 - Allegato Y.2 - Piano di monitoraggio e controllo_REV.1;
- 25.020.SA1.AIA-032 - Allegato Y.2.1 - Planimetria punti di monitoraggio e controllo_REV.1;
- 25.020.SA1.AIA-033a - Allegato Y.3bis - SGA-PGR-01.

Tutta la documentazione di cui al procedimento in oggetto sia non revisionata (REV_0) che revisionata (REV_1) è trasmessa con il seguente link:

[Riscontro De Matteis Agroalimentare a osservazioni CDS 09.09.2025](#)

Avellino, 15/09/2025

Il legale rappresentante

De Matteis Agroalimentare S.p.A.

*Azienda dotata di Molino proprio per garantire il controllo totale della Filiera e di Sistemi Certificati di Gestione Qualità: ISO 9001 e ISO 14001
Company with its own Mill to ensure the overall control of the entire Production Chain and with Certified Systems of Quality
management: ISO 9001 and ISO 14001*

Sede Legale, Registered Office:

Via Amoretta, P.co S. Nicola 6/E - 83100 Avellino - Italy
Molino e Pastificio, Mill and Pasta Factory:
Valle Ufita 83040 Flumeri - Av - Italy
Tel. +39 0825 4212 - Fax +39 0825 421238
info@dematteisfood.com - www.dematteisfood.it

Capitale Sociale,

Capital Stock: € 16.072.000 i.v.
Codice Fiscale e Registro Imprese Avellino,
Tax Code and Business Register:
91000230648 - R.E.A. 79252
Partita IVA, VAT Number: IT00520460643







All'U.O.S. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino - Salerno
autorizzazioniambientali.avellino@pec.regione.campania.it

All' Amministrazione Comunale di Flumeri
PEC: protocolloflumeri@pec.it

All' Amministrazione Provinciale – Settore Tutela Ambientale
PEC: info@pec.provincia.avellino.it

All' A.R.P.A.C.-Dipartimento Provinciale di Avellino
PEC: arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it
All' A.S.L. di Avellino
PEC: protocollo@pec.aslavellino.it

All' Università degli Studi di Napoli “Parthenope”
PEC: dipartimento.ingegneria@pec.uniparthenope.it

Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino
PEC: com.avellino@cert.vigilfuoco.it

Al Consorzio A.S.I. di Avellino
PEC: consorzioasiav@pec.it

All' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla Società SIGE Srl
PEC: sigesrl@pec.it

e, p.c. **All' Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – US 60.12.00**
PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale disposto sull'installazione nel suo complesso. Gestore: De Matteis Agroalimentare SpA – Flumeri.
Riscontro alle osservazioni di cui al verbale della conferenza di servizi del nove settembre 2025

Il sottoscritto Marco De Matteis, nato a Atripalda (AV) il 10/09/1974 in qualità di legale rappresentante dell'Azienda De Matteis Agroalimentare con sede legale in Avellino (AV) via



Amoretta 6/E – Parco San Nicola SNC CAP 83100, con la presente riscontra le osservazioni di cui al verbale della conferenza di servizi del 09/09/2025 per il procedimento di valenza di rinnovo AIA di cui all'oggetto.

Riscontro Osservazioni ARPAC

Esaminata la documentazione presentata della Società, inerente al procedimento in argomento, pubblicata sul sito dell'Autorità Competente, relativamente alla proposta di PMeC_REV.0 datato 28/06/2025 preliminarmente si ritiene che lo stesso vada rielaborato e adeguato, per forma e contenuti, a quanto previsto nelle Linee Guida SNPA n. 48/2023

Riscontro: IL PMeC è stato rielaborato ed adeguato, per forma e contenuti a quanto previsto nelle Linee Guida SNPA n. 48/2023 – cfr. versione revisionata PMeC_REV.1.

Emissioni in atmosfera

Per tutte le emissioni convogliate deve essere redatta la tabella 6 contenenti tutti i dati delle caratteristiche costruttive dei camini e dei punti di emissioni;

Riscontro: è stata inserita la tabella 6 contenenti tutti i dati delle caratteristiche costruttive dei camini e dei punti di emissione - cfr. versione revisionata PMeC_REV.1

La tabella 6 del PMeC proposto corrisponde alla tabella 6a e nella colonna frequenza deve essere inserita la voce “discontinuo”;

Riscontro: Nel PMeC_REV.1, la tabella 6 è stata rinominata 6a, nonché è stata adeguata alle Linee Guida SNPA n. 48/2023 e nella colonna frequenza è stata inserita la modalità “discontinua”.

Nel PMeC presentato manca la tabella 6b – Scarsamente rilevanti (Art. 272 D.Lgs 152/2006)

Riscontro: è stata inserita la tabella 6B secondo le Linee Guida SNPA n. 48/2023, anche se non sono presenti emissioni scarsamente rilevanti di cui il monitoraggio è previsto - cfr. versione revisionata PMeC_REV.1.

Nel PMeC presentato manca la tabella 6c – Verifiche sfiati serbatoi (qualora esistenti)

Riscontro: Nel PMeC_REV.1 è stata inserita la tabella 6c con le verifiche da effettuarsi sugli sfiati automatici dei serbatoi.

Nel PMeC presentato manca la tabella 7 – Sistemi di abbattimento: deve essere rimodulata come da tabella 6d delle predette Linee Guida;

Riscontro: la tabella 7 è stata rimodulata nella tabella 6d secondo le citate linee guida inserendo per ciascun punto di emissione il corrispondente sistema di abbattimento installato

La tabella 7 delle Linee Guida deve riguardare le emissioni diffuse e fuggitive (qualora esistenti);

Riscontro: la tabella 7 è stata inserita secondo le citate linee guida. Si evidenzia che nello stabilimento non sono presenti emissioni diffuse e fuggitive da monitorare - cfr. versione revisionata PMeC_REV.1.



Inserire nel PMeC la tabella 7a Stoccaggio prodotti polverulenti;

Riscontro: Nel PMeC_REV.1 è stata inserita la tabella 7a relativa agli stoccaggi dei prodotti polvilurenti.

Inserire nel PMeC la tabella 7b Emissioni Odorigene;

Riscontro: Nello stabilimento non sono presenti emissioni odorigene significative.

La Scheda L riporta per i primi due camini E1 – E2 le concentrazioni delle polveri misurate pari a 6,29 mg/Nm³ e 6,54 mg/Nm³, pur rientrando nei limiti dell'Autorizzazione a DD. 124/2016 imposta di 10 mg/Nmc non rientrano nei limiti delle BAT - AEL pari a 5 mg/Nm³, pertanto, si rende necessario migliorare il sistema di abbattimento e riportare le concentrazioni entro il limite delle BAT - AEL.

Riscontro: Come si evince nel § 9 della Relazione tecnica IPPC, la problematica relativa ai richiesti limiti delle BAT per le emissioni delle polveri per i camini E1 ed E2 è stata esaminata e già risolta in quanto sono stati installati due nuovi filtri a manica più efficienti. A valle di tale installazione sono state anche effettuate - da laboratorio certificato - due analisi leggermente distanziate nel tempo delle concentrazioni di polveri totali che sono risultate di gran lunga inferiori ai corrispondenti limiti previsti dalle BAT (tale analisi sono allegate alla relazione IPPC). Conseguentemente nella scheda L1_REV.1 sono stati inseriti i nuovi valori nella colonna dati emissivi.

I sistemi di abbattimento, filtri a tessuto, dovranno essere regolarmente mantenuti e tutte le operazioni di manutenzione e pulizia registrate in apposito registro (la sostituzione dei filtri a maniche almeno con frequenza semestrale e la verifica trimestrale di funzionamento dei componenti elettromeccanici). I fermi tecnici per queste attività dovranno essere riportati nel Registro di funzionamento discontinuo.

Riscontro: Nel PMeC_REV.1 è stata inserita la tabella 6d dove sono evidenziate le operazioni di pulizia e manutenzione dei filtri a tessuto (almeno trimestrali) mentre la loro sostituzione è prevista con frequenza almeno semestrale.

Riscontrato che tutte le concentrazioni rilevate, ad esclusione dei camini E1 ed E2 innanzi citati, sono < 5 mg/Nm³, la proposta ARPAC, ai fini della migliore performance ambientale dell'azienda, è di rimodulare il limite di concentrazione delle polveri in tutte le fasi di produzione per tutti i camini autorizzati a 5 mg/Nm³.

Riscontro: Si evidenzia che nella scheda L, così come richiesto dalla vigente normativa, sono stati inseriti i valori degli ultimi dati di concentrazione misurato (anno 2024) dove effettivamente tutti i valori risultano minori di < 5 mg/Nm³. Come si evince, però, dalla tabella 32 della Relazione Tecnica IPPC (in cui sono riportati i valori di concentrazioni delle polveri totali misurati dal 2018 al 2024), i valori di concentrazioni delle polveri totali per il pastificio sono frequentemente superiori al limite proposto dall'ARPAC di 5 mg/Nm³ ma comunque inferiore a 8 mg/Nm³. Considerando che il limite previsto dalle BAT per pastifici esistenti è compreso nell'intervallo 5-10 mg/Nm³, l'Azienda rispetta

De Matteis Agroalimentare S.p.A.

Azienda dotata di Molino proprio per garantire il controllo totale della Filiera e di Sistemi Certificati di Gestione Qualità: ISO 9001 e ISO 14001
Company with its own Mill to ensure the overall control of the entire Production Chain and with Certified Systems of Quality
management: ISO 9001 and ISO 14001

Sede Legale, Registered Office:

Via Amoretta, P.co S. Nicola 6/E - 83100 Avellino - Italy
Molino e Pastificio, Mill and Pasta Factory:
Valle Ufita 83040 Flumeri - Av - Italy
Tel. +39 0825 4212 - Fax +39 0825 421238
info@dematteisfood.com - www.dematteisfood.it

Capitale Sociale,

Capital Stock: € 16.072.000 i.v.
Codice Fiscale e Registro Imprese Avellino,
Tax Code and Business Register:
91000230648 - R.E.A. 79252
Partita IVA, VAT Number: IT00520460643



perfettamente il dettato normativo. Ottenere una migliore performance ambientale abbassando il limite a 5 mg/Nm³ risulterebbe estremamente oneroso per l'Azienda.

Per la tipologia di impianti, il gas naturale (metano), e sull'inquinante più complesso da abbattere, gli NO_x, i limiti imposti (dal D.Lvo 187/2017) sono: Pn > 5 MW messi in esercizio prima del 20 dicembre 2018 - NO_x < 200 mg/Nm³ da garantire entro il 1 gennaio 2025;

Di conseguenza si deve integrare la Scheda L ed il piano di monitoraggio in funzione della potenza e messa in esercizio degli impianti di cui ai rispettivi punti emissivi deve essere aggiornata unitamente alle schede del Piano di Monitoraggio e controllo.

Riscontro: Essendo i 3 generatori termici messi in esercizio prima del 20 dicembre 2018 ed aventi tutti potenza termica maggiore di 5 MW, i limiti di concentrazione di NO_x per i due generatori Therna sono stati abbassati a 200 mg/Nm³ (il limite fissato per il generatore Bono era già fissato a 170 mg/Nm³). Inoltre, così come prescritto nella scheda L, per i 3 generatori, è stato inserito il monitoraggio delle polveri totali, il cui limite normativo è pari a 5 mg/Nm³.

Rumore

Uniformare Il PMeC per la Tabella 14 alla Tab. 9: RUMORE delle Linee Guida.

In applicazione della **BAT 13 – RUMORE** – predisporre nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, un piano di gestione del rumore. Questo piano deve includere:

- Un protocollo contenente azioni e scadenze;
- Un protocollo per il monitoraggio delle emissioni sonore;
- Un protocollo di risposta in caso di eventi registrati riguardanti il rumore, ad esempio in presenza di rimostranze;
- Un programma di riduzione del rumore inteso a identificarne le fonti, misurare/stimare l'esposizione a rumore e vibrazioni, caratterizzare i contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione.

La direttiva specifica che la BAT 13 è applicabile limitatamente ai casi in cui l'inquinamento acustico presso i ricettori sensibili è probabile e/o comprovato.

La relazione fonometrica effettuata nel mese di luglio 2024 a firma del TCA Vittoria D'Oria, i cui risultati delle misurazioni e la valutazione di impatto acustico rispettano i limiti imposti dal D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e rientrano nei limiti acustici relativi alle fasce di appartenenza del vigente Piano di Zonizzazione Acustica del territorio adottato dal Comune di Flumeri (AV). Per quanto riportato la Scheda E bis e la scheda N circa l'esistenza di un superamento del limite assoluto di immissione nel punto ricettore P.07 durante il periodo notturno non risulta confermato da quanto riportato nella relazione Acustica pervenuta del mese di luglio 2024. L'azienda comunque ha dichiarato che intende sviluppare e attuare un concreto programma di miglioramento delle performance acustiche come richiesto dalla BAT 13.

L'azienda ha dichiarato in applicazione della BAT 14 che riguarda le tecniche concrete per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, di voler ridurre le emissioni di rumore.

In particolare, si dichiara la piena applicazione della BAT 14B riguardante le misure operative (es. ispezione e manutenzione rafforzate come parte della certificazione ISO 14001, utilizzo di personale esperto per le ispezioni e manutenzione delle apparecchiature: Il programma di manutenzione

De Matteis Agroalimentare S.p.A.

Azienda dotata di Molino proprio per garantire il controllo totale della Filiera e di Sistemi Certificati di Gestione Qualità: ISO 9001 e ISO 14001
Company with its own Mill to ensure the overall control of the entire Production Chain and with Certified Systems of Quality management: ISO 9001 and ISO 14001

Sede Legale, Registered Office:

Via Amoretta, P.co S. Nicola 6/E - 83100 Avellino - Italy
Molino e Pastificio, Mill and Pasta Factory:
Valle Ufita 83040 Flumeri - Av - Italy
Tel. +39 0825 4212 - Fax +39 0825 421238
info@dematteisfood.com - www.dematteisfood.it

Capitale Sociale,

Capital Stock: € 16.072.000 i.v.
Codice Fiscale e Registro Imprese Avellino,
Tax Code and Business Register:
91000230648 - R.E.A. 79252
Partita IVA, VAT Number: IT00520460643



specificamente mirato alle sorgenti acustiche identificate come responsabili dei superamenti notturni (es. UTA, compressori, molini), con verifiche e interventi preventivi per minimizzare il rumore. Chiusura di porte e finestre nelle aree al chiuso. Verranno implementate procedure operative che impongano la chiusura costante di tutte le aperture (porte, finestre, lucernari) degli ambienti rumorosi durante le ore notturne e in direzione dei ricettori. Misure di contenimento del rumore durante le attività di manutenzione: Verranno implementate o rafforzate procedure per minimizzare il rumore generato durante le manutenzioni, specialmente se effettuate in orari sensibili. BAT 14D – Apparecchiature per il controllo del rumore. In sintesi, l'azienda De Matteis Agroalimentare S.p.A. nella documentazione riconosce l'importanza di allineare le proprie performance acustiche alle prescrizioni e alla normativa vigente, pertanto è necessario che vengano indicati i tempi per dare attuazione a quanto previsto con le tecniche delineate nelle BAT 13 e 14, al fine di migliorare la performance acustica.

Riscontro: Si prende atto della richiesta e si conferma che si è provveduto ad uniformare la sezione “Rumore” del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMcC_REV.1) in conformità alle Linee Guida di riferimento.

In ottemperanza alla richiesta di applicazione della BAT 13, e in coerenza con la nostra politica ambientale, la Società ha provveduto a redigere e formalizzare un Piano di Gestione del Rumore (PGR), che viene allegato alla revisione della documentazione trasmessa per opportuna valutazione (Rif. 25.020.SA1.AIA-033a - Allegato Y.3bis -SGA-PGR-01 Rev. 0).

Tale documento, destinato ad essere parte integrante del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) certificato ISO 14001, è stato strutturato per rispondere in modo completo a tutti i punti richiesti nell'osservazione:

- **Un protocollo contenente azioni e scadenze:** è dettagliato nel Paragrafo 4.2 del PGR, che definisce un piano di miglioramento con obiettivi, azioni specifiche e un cronoprogramma definito.
- **Un protocollo per il monitoraggio delle emissioni sonore:** è definito nel Paragrafo 4.1 del PGR, che stabilisce le modalità, la frequenza e le condizioni per il monitoraggio periodico e straordinario.
- **Un protocollo di risposta in caso di eventi registrati:** è descritto nel Paragrafo 4.3 del PGR, che istituisce una procedura formale per la gestione di reclami, segnalazioni e non conformità acustiche.
- **Un programma di riduzione del rumore:** è illustrato nell'intero Paragrafo 4 del PGR, che include la mappatura delle fonti, la definizione di obiettivi di riduzione e l'applicazione di misure di prevenzione e mitigazione in linea con la BAT 14.

Si desidera inoltre fornire un quadro aggiornato e completo in merito alla situazione di conformità acustica dello stabilimento. La più recente valutazione di impatto acustico, redatta nel luglio 2025 a firma dell'Ing. Giovanni Ferrara, ha effettivamente rilevato il superamento dei limiti normativi, in particolare del limite assoluto di immissione presso il recettore P.07 durante il periodo notturno.

Tale risultato evidenzia un lieve peggioramento delle performance acustiche rispetto a quanto attestato nella precedente campagna di misura del luglio 2024 (a firma del Dott. D'Oria), che aveva, invece, riscontrato il rispetto dei limiti. A seguito di tale riscontro, l'azienda ha immediatamente avviato un'analisi interna per identificare le cause di tale scostamento.



L'analisi ha attribuito il peggioramento a una concomitanza di fattori:

- **Stato del Parco Macchine:** Si riconosce che parte del parco macchine, in particolare i compressori, risulta datato e le sue prestazioni acustiche sono intrinsecamente peggiorate nel tempo, contribuendo a un innalzamento del rumore di fondo generato dall'impianto.
- **Impatto delle Condizioni Meteo-Climatiche:** In maniera determinante, le eccezionali e prolungate ondate di calore registrate nel periodo a ridosso delle misurazioni del 2025 hanno imposto l'adozione di misure di ventilazione straordinarie per salvaguardare la funzionalità degli impianti e la sicurezza degli ambienti di lavoro. Tali misure hanno comportato la necessità di mantenere aperte alcune porte e finestre dei locali tecnici, creando una via di propagazione diretta per il rumore generato dalle sorgenti più significative (UTA, compressori, etc.).

La stessa relazione dell'Ing. Ferrara, infatti, individua come misure correttive prioritarie proprio l'intervento sul parco macchine (con l'implementazione di carenature/sistemi di contenimento delle emissioni acustiche o l'eventuale sostituzione di UTA e compressori con modelli moderni e più performanti) e l'installazione di sistemi di ventilazione afori (griglie acustiche) sulle aperture, al fine di conciliare le esigenze di raffrescamento con il necessario contenimento del rumore.

Pertanto, la necessità di implementare il Piano di Gestione del Rumore (PGR) allegato non nasce solo da un'ottica di miglioramento continuo, ma si configura come la risposta strutturata e necessaria per risolvere le criticità emerse e riportare lo stabilimento a una condizione di piena e stabile conformità acustica. L'azienda intende quindi agire con determinazione sulle cause identificate, come dettagliato nel cronoprogramma di attuazione.

Per fornire i tempi di attuazione richiesti, si definisce di seguito il cronoprogramma per l'implementazione delle tecniche e delle misure previste, che integrano gli impegni già assunti in applicazione della BAT 14 (punti 14B e 14D).

Fase	Azione Specifica	Riferimento BAT	Scadenza Prevista
1	Misure Operative e Gestionali - Formalizzazione e piena attuazione delle procedure operative per la chiusura di porte e finestre. - Integrazione dei controlli acustici specifici nel piano di manutenzione preventiva (ISO 14001).	BAT 14b	Entro 30 giorni dalla data odierna
2	Studio di Dettaglio e Progettazione Esecutiva Analisi acustica interna di dettaglio per la caratterizzazione delle sorgenti prioritarie (UTA, compressori, molini) e progettazione esecutiva degli interventi di mitigazione più efficaci (es. cabinature, silenziatori, barriere).	BAT 14d	Entro 90 giorni dalla data odierna

De Matteis Agroalimentare S.p.A.

Azienda dotata di Molino proprio per garantire il controllo totale della Filiera e di Sistemi Certificati di Gestione Qualità: ISO 9001 e ISO 14001
Company with its own Mill to ensure the overall control of the entire Production Chain and with Certified Systems of Quality management: ISO 9001 and ISO 14001

Sede Legale, Registered Office:

Via Amoretta, P.co S. Nicola 6/E - 83100 Avellino - Italy
Molino e Pastificio, Mill and Pasta Factory:
Valle Ufita 83040 Flumeri - Av - Italy
Tel. +39 0825 4212 - Fax +39 0825 421238
info@dematteisfood.com - www.dematteisfood.it

Capitale Sociale,

Capital Stock: € 16.072.000 i.v.
Codice Fiscale e Registro Imprese Avellino,
Tax Code and Business Register:
91000230648 - R.E.A. 79252
Partita IVA, VAT Number: IT00520460643



3	Realizzazione Misure di Mitigazione Implementazione degli interventi strutturali e tecnici definiti nella Fase 2.	BAT 14d	Entro 180 giorni dalla data odierna
4	Monitoraggio Post-Operam e Verifica Esecuzione di una nuova campagna di misurazioni fonometriche per verificare oggettivamente l'efficacia degli interventi e quantificare il miglioramento delle performance acustiche.	BAT 13	Entro 210 giorni dalla data odierna

Rifiuti

Nella sezione 3.3 “Rifiuti” del PMeC, che dovrà essere implementata con le Tabelle 10, 10a e 10b delle Linee Guida SNPA, vanno elencate tutte le tipologie di rifiuti prodotti. Tali tipologie dovranno essere corrispondenti alle stesse tipologie di rifiuti elencati nella Scheda «I» RIFIUTI.

Riscontro: Nella versione PMeC_REV.1 sono state inserite le tabelle 10, 10a e 10b elaborate secondo le Linee Guida SNPA. In tali tabelle sono elencate tutte le tipologie di rifiuti prodotti corrispondenti alle stesse tipologie di rifiuti elencati nella scheda I.

Allineare la Scheda «I» RIFIUTI con la Scheda «C» Sezione C.3 “Analisi e valutazione di singole fasi del ciclo produttivo” individuando e riportando le stesse tipologie di rifiuti prodotti in entrambe le schede.

Riscontro: La scheda I_REV.1 Rifiuti è stata allineata con la scheda C.3_REV.1– Sezione C.3.

In particolare, relativamente alla compilazione delle varie Sezioni della Scheda I si ritiene che la compilazione delle Sezioni I.3 e I.4 non siano necessarie in quanto trattasi di attività non elencata in quelle di cui al punto 5. *Gestione dei rifiuti* dell’Allegato VIII al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Riscontro: Nella scheda I_REV.1 Rifiuti sono state eliminate le Sezioni I.3 e I.4.

Monitoraggio suolo ed acque sotterranee

Relativamente al monitoraggio della **matrice suolo**, pur ritenendo adeguato la periodicità quinquennale e l’elenco degli analiti da ricercare, si ritiene che le indagini dovranno essere esaustive (eventualmente adottando i criteri delle “Linee guida ARPAC per la predisposizione e l’esecuzione di indagini preliminari” approvate con Delibera di Giunta della Regione Campania n. 417/2016 e pubblicate sul BURC n. 55 del 16.08.2016, alle quali ci si riporta integralmente) e, a titolo indicativo e non esaustivo, occorre effettuare un sondaggio per ogni centro di pericolo presente nell’installazione (es.: aree di deposito temporaneo di rifiuti pericolosi e/o materie prime pericolose, serbatoi interrati o fuori terra, impianto di depurazione, area trasformatori, aree non pavimentate adibite a parcheggio

De Matteis Agroalimentare S.p.A.

Azienda dotata di Molino proprio per garantire il controllo totale della Filiera e di Sistemi Certificati di Gestione Qualità: ISO 9001 e ISO 14001
Company with its own Mill to ensure the overall control of the entire Production Chain and with Certified Systems of Quality management: ISO 9001 and ISO 14001

Sede Legale, Registered Office:

Via Amoretta, P.co S. Nicola 6/E - 83100 Avellino - Italy
Molino e Pastificio, Mill and Pasta Factory:
Valle Ufita 83040 Flumeri - Av - Italy
Tel. +39 0825 4212 - Fax +39 0825 421238
info@dematteisfood.com - www.dematteisfood.it

Capitale Sociale,

Capital Stock: € 16.072.000 i.v.
Codice Fiscale e Registro Imprese Avellino,
Tax Code and Business Register:
91000230648 - R.E.A. 79252
Partita IVA, VAT Number: IT00520460643



e/o transito di veicoli, etc...).

Riscontro: Nel PMeC_REV.1 per il monitoraggio delle acque sotterranee e del suolo sono state richiamate le citate Linee Guida ARPAC. Inoltre, nel PMeC_REV.1 nonché nell'elaborato "Y.2.1_REV.1 - Planimetria punti di monitoraggio e controllo" sono stati inseriti i seguenti ulteriori punti in corrispondenza dei centri di pericolo. In particolare:

- CS2: Deposito temporaneo rifiuti pericolosi;
- CS3: Serbatoio interrato di raccolta accidentale olio diatermico e trasformatori olio cabine pastificio
- CS4: Impianto di depurazione
- CS5: Trasformatori ad olio cabina molino

Relativamente al monitoraggio della **matrice acque sotterranee**, si ritiene adeguato l'elenco degli analiti da ricercare e la periodicità triennale, tuttavia si ritiene che il monitoraggio vada effettuato mediante la predisposizione di due piezometri, posizionati rispettivamente a monte ed a valle dell'andamento della falda sotterranea.

Riscontro. Premessa la correttezza della richiesta effettuata ai fini del monitoraggio di potenziali inquinamenti, si richiede di non predisporre, in questa fase transitoria, i 2 piezometri richiesti rimandando la loro realizzazione dopo la verifica di assoggettabilità alla VIA del previsto ampliamento dello stabilimento per le seguenti motivazioni:

1. Nell'ambito dei lavori di ampliamento l'Azienda intende investigare la possibilità di ottenere dalla Provincia di Avellino la concessione all'emungimento di acqua dalla falda sottostante. Come noto, tale richiesta deve essere supportata da una precisa caratterizzazione della falda che presuppone anche prove di emungimento a gradini del pozzo ed il monitoraggio di almeno 4 piezometri per la misura dei livelli. Come evidenziato nel successivo punto 2, il pozzo esistente (mai utilizzato per la captazione di acque sotterranee) non sembra idoneo allo scopo.
2. Non è possibile posizionare il piezometro di monte che risulterebbe al di fuori del perimetro dello stabilimento in proprietà aliena (cfr. nell'elaborato Y.2.1- Planimetria punti di monitoraggio e controllo_REV.1).

Pertanto, si richiede di poter predisporre la rete di piezometri a distanza di un anno nell'ambito del riesame della pratica AIA da presentarsi per le modifiche sostanziali dovute al futuro ampliamento dello stabilimento. Si precisa che anche se gli studi da effettuarsi sulla falda determinassero la non convenienza della citata richiesta di concessione i 2 piezometri saranno ovviamente in ogni caso realizzati.

Le concentrazioni andranno confrontate con le relative CSC di cui alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs.152/06, per le acque sotterranee e alla tabella 1 colonna B all.5 alla parte IV, per i suoli di aree a destinazione d'uso commerciale e industriale.

Riscontro: nel PMeC sono già indicati i valori limiti previsti dal D.Lvo 152.



Riscontro Osservazioni Università Parthenope

Scheda C – Descrizione e analisi dell'attività produttiva

Nella sezione **C.3**, infine, viene riportata una descrizione dettagliata delle fasi di processo con indicazione di input e output delle singole fasi. Sembra esserci un refuso sull'installazione dell'impianto di depurazione mobile che, come illustrato nella relazione tecnica, costituisce una misura temporanea, fino alla realizzazione di specifico impianto depurativo idoneo a risolvere stabilmente le problematiche riscontrate con l'attuale sistema di trattamento. Si chiede di verificare ed eventualmente eliminare il citato refuso.

Riscontro: Il refuso è in realtà presente nella Scheda E (pag. 3), esso è stato rimosso nella Scheda E_REV.1.

Scheda L Emissioni in atmosfera

Per gli impianti termici i cui camini sono indicati come E11 ed E12, si chiede di considerare i valori limite per le emissioni imposti dal Decreto Legislativo 183/2017 per i medi impianti di combustione esistenti alimentati a combustibili gassosi.

Riscontro: Sia nella scheda L_REV.1 che nella relazione IPPC_REV.1 sono stati inseriti i valori limiti per le emissioni del NO_x e delle polveri totali imposti dal D.Lvo 183/2017.

Scheda N Emissione di rumore

Si richiede di stimare le tempistiche di avvio degli interventi mitigativi.

Riscontro: La Società prende atto che, come riportato nella Scheda N, la più recente valutazione di impatto acustico (Allegato Y3, luglio 2025) ha evidenziato situazioni di non conformità ai limiti di legge per le emissioni sonore, in particolare durante il periodo notturno.

Come già analizzato internamente e riportato nella documentazione tecnica, tali superamenti sono riconducibili a una combinazione di fattori, tra cui l'obsolescenza di una parte del parco macchine (es. compressori) e la necessità di adottare misure di ventilazione straordinarie (mantenimento di aperture) a causa delle eccezionali e prolungate condizioni di stress termico estivo.

In piena consapevolezza della situazione e in linea con una politica di responsabilità ambientale, l'azienda ha già individuato le misure di mitigazione mirate e, come richiesto, ha definito un preciso cronoprogramma per la loro attuazione.

Fase	Azione Specifica	Data di avvio stimata	Data di completamento stimata
1	Misure Operative e Gestionali - Formalizzazione e piena attuazione delle procedure operative per la chiusura di porte e finestre. - Integrazione dei controlli acustici specifici nel piano di manutenzione preventiva (ISO 14001).	Immediato	Entro 30 giorni dalla data odierna



2	Studio di Dettaglio e Progettazione Esecutiva Analisi acustica interna di dettaglio per la caratterizzazione delle sorgenti prioritarie (UTA, compressori, molini) e progettazione esecutiva degli interventi di mitigazione più efficaci (es. cabinate, silenziatori, barriere).	Immediato	Entro 90 giorni dalla data odierna
3	Realizzazione Misure di Mitigazione Implementazione degli interventi strutturali e tecnici definiti nella Fase 2.	Entro 90 giorni (al completamento della Fase 2)	Entro 180 giorni dalla data odierna
4	Monitoraggio Post-Operam e Verifica Esecuzione di una nuova campagna di misurazioni fonometriche per verificare oggettivamente l'efficacia degli interventi e quantificare il miglioramento delle performance acustiche.	Entro 180 giorni (al completamento della Fase 3)	Entro 210 giorni dalla data odierna

Come si evince dalla tabella, l'avvio degli interventi è immediato per quanto riguarda le fasi operative e progettuali, che sono propedeutiche e fondamentali per la corretta esecuzione dei lavori. La fase realizzativa più impattante prenderà avvio non appena completata la progettazione esecutiva, garantendo un percorso celere e strutturato per la risoluzione definitiva delle non conformità rilevate.

Scheda D - Valutazione integrata ambientale

BAT 6 la scheda indica l'utilizzo di un impianto di trigenerazione mentre la scheda O, la relazione tecnica ed il Piano di Monitoraggio e Controllo menzionano l'uso di un impianto di cogenerazione. Si richiede di revisionare l'eventuale refuso.

Riscontro: Inizialmente l'Azienda utilizzava per i propri servizi energetici un impianto di trigenerazione, successivamente, nell'anno 2020, i servizi frigoriferi sono stati soppressi e pertanto attualmente è in esercizio un impianto di cogenerazione. Conseguentemente il refuso evidenziato è stato eliminato nella Scheda D_REV.1.

BAT 9, i gruppi frigoriferi utilizzano come gas refrigerante R513a, R134a e R449A. Considerando il Regolamento (UE) N. 517/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio (16 aprile 2014) sui gas fluorurati a effetto serra, secondo cui:

- o Gli operatori di apparecchiature contenenti gas fluorurati a effetto serra in quantità pari o superiori a 5 tonnellate di CO₂ equivalente non contenuti in schiume provvedono affinché le apparecchiature siano controllate per verificare la presenza di eventuali perdite;
- o i controlli sono svolti da persone fisiche certificate;



- o i controlli vengono effettuati con una frequenza che dipende dai quantitativi in termini di tonnellate di CO2 equivalente

si ritiene utile che la società verifichi la necessità, in funzione delle tonnellate di CO2 equivalente, di effettuare i controlli come da regolamento indicato.

Riscontro: Nella Scheda D_REV.1 è stato inserito che i controlli delle perdite di refrigeranti saranno effettuati secondo i dettati del regolamento UE 517/2014 con una frequenza almeno annuale.

BAT 14, come anticipato, si chiede di fornire una stima delle tempistiche di avvio dell'implementazione delle misure previste, considerando che l'azienda dichiara la non conformità presso uno dei ricettori sensibili.

Riscontro: Vedi risposta alla Scheda N.

Riscontro Osservazioni Consorzio ASI della Provincia di Avellino

Individuazione catastale del lotto come esplicitata nella documentazione amministrativa e nelle schede risulta comprendente le particelle 406 e 530 del foglio 21 e la particella n. 338 del foglio 20 che di fatto non rientrano nel perimetro di detto lotto aziendale e che non risultano, comunque, di proprietà del gestore.

Riscontro: nella scheda B_REV.1 e nella relazione IPPC_REV.1 sono stati eliminati i riferimenti alle particelle 406, 530 e 338. Si evidenzia che i dati relativi alle superfici dello stabilimento sono in ogni caso corrette in quanto il refuso riguardava solo l'indicazione delle particelle.

Si prevede di scaricare in fogna bianca consortile (punto di scarico 1B) acque reflue pretrattate. Tale previsione è in contrasto con il regolamento consortile che stabilisce che nella rete fogna bianca è possibile convogliare esclusivamente le acque meteoriche non contaminate di dilavamento dei tetti e dei piazzali con caratteristiche qualitative che rientrino nei valori limite della tabella 3 dell'allegato 5 della parte III del D.Lgs 152/2006 colonna scarichi in corpo idrico superficiale

Riscontro: Come evidenziato nel § 8.7 della relazione IPPC l'impianto di trattamento mobile garantisce il trattamento di tutti i reflui in uscita con valori inferiori ai valori limite della tabella 3 dell'allegato 5 della parte III del D.Lgs 152/2006 colonna scarichi in corpo idrico superficiale, conformemente, quindi, al regolamento consortile. In sintesi una volta trattate le acque presentano le stesse caratteristiche qualitative delle acque di seconda pioggia di dilavamento dei tetti e dei piazzali. Conseguentemente, una semplice differenziazione semantica del regolamento non può essere in alcun modo di impedimento ad un'autorizzazione conforme alle vigenti normative. L'iter procedurale prospettato per le vie brevi dal tecnico dell'ASI per concedere l'autorizzazione (deroga degli organi competenti dell'ASI) risulterebbe in contrasto con la necessità dell'Azienda di accelerare quanto più possibile l'iter procedimentale ambientale (iter proposto dall'Azienda agli enti competenti con nota pec del 23/05/2025 e da essi condivisi con nota pec del 27/05/2025 (UOD di Avellino e con nota 06/06/2025 (Ufficio Speciale Valutazioni ambientali)) per poter procedere ai consistenti investimenti per l'ampliamento dell'Azienda. Pertanto, l'Azienda, in questo periodo transitorio fino alla realizzazione dei lavori di ampliamento immetterà le acque trattate nel collettore consortile delle



acque nere malgrado le caratteristiche del refluo consentirebbe l'immissione nella rete delle acque bianche. Conseguentemente, sono stati aggiornati tenendo conto di tale modifica i seguenti documenti: Relazione IPPC_REV.1, scheda H_REV.1, Allegato T.1 – Planimetria rete degli scarichi idrici – Stato di Progetto_REV.1

Tutti i punti di scarico collegati alla rete fogna nera consortile prima della loro immissione devono essere dotati di apposito pozzetto di prelievo e di campionamento e di adeguato strumento di misura Riscontro. Con le modifiche apportate il punto di immissione 1N è stato semplicemente spostato, dopo l'uscita dall'impianto di depurazione mobile, così come evidenziato nell'Allegato T.1 - Planimetria reti scarichi idrici - Stato di progetto_REV.1. Il punto di immissione 2N, attualmente autorizzato, non è al momento utilizzato. Il misuratore di portata attualmente presente nel pozzetto per contatore di misura e campionamento dell'attuale stato di fatto (cfr. nell'Allegato T - Planimetria reti scarichi idrici - Stato di fatto) sarà spostato nel nuovo pozzetto fiscale.

Assenza di documentazione relativa all'impianto di trattamento mobile, che come dichiarato dalla ditta nella documentazione presentata, risulta già autorizzato dalla Regione Campania

Riscontro: Le caratteristiche dell'impianto di depurazione mobile sono indicate nel § 8.7 della relazione IPPC. Si ritiene che tale criticità sia stata formulata, come evidenziato nelle stesse premesse della nota ASI, prima della trasmissione di tale relazione.

Non sono esplicitate le caratteristiche qualitative delle acque meteoriche di dilavamento aziendali convogliate in corpo idrico superficiale per il tramite della fogna bianca consortile. Tali acque devono risultare non contaminate come esplicitato nei punti che precedono.

Riscontro. Le caratteristiche qualitative delle acque bianche scaricate dal 2018 al 2024 nei punti di immissioni autorizzati sono indicate nel § 8.7 della relazione IPPC. Si ritiene che tale criticità sia stata formulata, come evidenziato nelle stesse premesse della nota ASI, prima della trasmissione di tale relazione. Si evidenzia, comunque, che con la modifica proposta di intercettazione del collettore consortile e trattamento di tutte le acque sia nere che di seconda pioggia, tutte le acque di scarico rispetteranno i limiti previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 della parte III del D.Lgs 152/2006 colonna scarichi in corpo idrico superficiale.

Nel verbale della Conferenza di Servizi del 09/09/2025 sono stati già espressi i pareri positivi per quanto di competenza del Comando dei Vigili del Fuoco, del Comune di Flumeri e della Società S.I.G.E. srl.

La documentazione relativa al procedimento di Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale revisionata in riscontro alle osservazioni di cui sopra è di seguito elencata:

Elenco Elaborati Revisionato:

- 25.020.SA1.AIA-009 - Scheda B_REV.1;
- 25.020.SA1.AIA-010 - Scheda C_REV.1;



- 25.020.SA1.AIA-011 - Scheda D_REV.1;
- 25.020.SA1.AIA-013 - Scheda Ebis_REV.1;
- 25.020.SA1.AIA-016 - Scheda H_REV.1;
- 25.020.SA1.AIA-017 - Scheda I_REV.1;
- 25.020.SA1.AIA-018 - Scheda L_REV.1;
- 25.020.SA1.AIA-021 - Scheda O_REV.1;
- 25.020.SA1.AIA-023 - Allegato Q - Mappa catastale_REV.1;
- 25.020.SA1.AIA-027 - Allegato T.1 - Planimetria scarichi idrici - Stato di progetto_REV.1;
- 25.020.SA1.AIA-030 - Allegato Y.1 - Relazione tecnica IPPC_REV.1;
- 25.020.SA1.AIA-031 - Allegato Y.2 - Piano di monitoraggio e controllo_REV.1;
- 25.020.SA1.AIA-032 - Allegato Y.2.1 - Planimetria punti di monitoraggio e controllo_REV.1;
- 25.020.SA1.AIA-033a - Allegato Y.3bis - SGA-PGR-01.

Tutta la documentazione di cui al procedimento in oggetto sia non revisionata (REV_0) che revisionata (REV_1) è trasmessa con il seguente link:

[Riscontro De Matteis Agroalimentare a osservazioni CDS 09.09.2025](#)

Avellino, 15/09/2025

Il legale rappresentante

De Matteis Agroalimentare S.p.A.

*Azienda dotata di Molino proprio per garantire il controllo totale della Filiera e di Sistemi Certificati di Gestione Qualità: ISO 9001 e ISO 14001
Company with its own Mill to ensure the overall control of the entire Production Chain and with Certified Systems of Quality
management: ISO 9001 and ISO 14001*

Sede Legale, Registered Office:

Via Amoretta, P.co S. Nicola 6/E - 83100 Avellino - Italy
Molino e Pastificio, Mill and Pasta Factory:
Valle Ufita 83040 Flumeri - Av - Italy
Tel. +39 0825 4212 - **Fax** +39 0825 421238
info@dematteisfood.com - www.dematteisfood.it

Capitale Sociale,

Capital Stock: € 16.072.000 i.v.
Codice Fiscale e Registro Imprese Avellino,
Tax Code and Business Register:
91000230648 - R.E.A. 79252
Partita IVA, VAT Number: IT00520460643

**POSTA CERTIFICATA: Fw:Riesame con valenza di rinnovo
dell'Autorizzazione Integrata Ambientale disposto sull'installazione nel suo
complesso. Gestore: De Matteis Agroalimentare SpA – Flumeri. Riscontro alle
osservazioni di cui al verbale della conferenza di servizi del nove settembre
2025**

Mittente: dematteisagroalimentarespa@pec.it
Destinatari: uod.501705@pec.regione.campania.it
Destinatari (CC): emanuela.pino@dematteisfood.it
Inviato il: 16/09/2025 16.48.18
Posizione: uod.501705@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

Salve, si invia nuovamente la pec inviata in data 15/09/2025 all'indirizzo pec
indicato nel verbale della prima seduta di Conferenza dei Servizi

autorizzazioniambientali.avellino@pec.regione.campania.it

.

Saluti

De Matteis Agroalimentare S.p.A

www.dematteisfood.it

www.pastarmando.it

Da

dematteisagroalimentarespa@pec.it

A

sigesrl@pec.it, protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it,
consorzioasiav@pec.it, com.avellino@cert.vigilfuoco.it,
dipartimento.ingegneria@pec.uniparthenope.it, protocollo@pec.aslavellino.it,
arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it, info@pec.provincia.avellino.it,
protocolloflumeri@pec.it,
autorizzazioniambientali.avellino@pec.regione.campania.it

Cc

us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it, emanuela.pino@dematteisfood.it

Data

Mon, 15 Sep 2025 17:26:50 +0200

Oggetto

Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale disposto sull'installazione nel suo complesso. Gestore: De Matteis Agroalimentare SpA - Flumeri. Riscontro alle osservazioni di cui al verbale della conferenza di servizi del nove settembre 2025

Si prega di prendere visione dell'allegato, contenente a p. 13 il link dal quale poter scaricare la documentazione richiesta.

Saluti,

De Matteis Agroalimentare S.p.A

www.dematteisfood.it

www.pastarmando.it

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

00001D06.png ()

00001FBJ.png ()

riscontro DMA.pdf ()

riscontro DMA.pdf.p7m ()